

## **Franco Fusi** *Candidatura a componente del Consiglio Direttivo di AIFM per il biennio 2018-2020*

Mi sento di affermare che in questi 2 anni il Consiglio Direttivo ha lavorato molto ed in sintonia tra i membri ottenendo risultati importanti come il superamento della quota dei 1000 iscritti ed una visibilità sempre maggiore nei confronti del Ministero della Salute. Anche verso l'opinione pubblica c'è stata una importante azione di sensibilizzazione dimostrata dagli accessi alla pagina web "Il Fisico Medico Risponde" del nostro sito. Lo Statuto dell'associazione è cambiato per far sì che AIFM potesse ottenere lo status di Associazione Scientifica Riconosciuta dal Ministero e l'Ordine professionale dei fisici medici sta per nascere.

La partecipazione dei giovani alla vita dell'associazione è stata favorita, anche attraverso la riduzione delle quote associative e l'abbattimento dei costi di partecipazione agli eventi formativi e, sempre pensando ai giovani, il CD ha esercitato un'intensa azione a supporto delle Scuole di Specializzazione presso il Ministero della Salute cercando di ottenere i contratti anche per gli specializzandi in fisica medica.

Infine c'è stata piena condivisione di obiettivi e tematiche con la Scuola Caldirola che sta lavorando per rendere i corsi più facilmente fruibili mediante corsi a distanza e webinar

Dal mio punto di vista c'è però ancora molto da fare e mi piacerebbe poter portare a termine gli obiettivi che mi ero prefissato di raggiungere.

Più nel dettaglio nel prossimo biennio vorrei focalizzare la mia attività su alcuni punti:

- A) favorire l'avvicinamento della componente Universitaria dei Fisici Medici ad AIFM: questi sono infatti una percentuale bassissima del totale (7%) ma sono coloro ai quali è affidata la formazione del fisico medico;
- B) promuovere la creazione di un GdL sulle nuove tecnologie didattiche da mettere a disposizione della Scuola Caldirola;
- C) favorire lo scambio di esperienze tra fisici medici che lavorano in ambiti diversi come IRCSS, CNR, Università e Aziende Ospedaliere e che per questo vivono esperienze molto diverse. La sinergia che potrebbe derivare dalla condivisione delle loro esperienze professionali potrebbe essere uno strumento utilissimo per il potenziamento del ruolo del fisico medico;
- D) promuovere ed incentivare le attività connesse alle radiazioni non ionizzanti, portando all'attenzione dei colleghi le terapie e le tecniche diagnostiche che già le sfruttano così come le attività di ricerca più vicine all'applicazione clinica;
- E) proporre, in collaborazione con la commissione Ricerca, la creazione di una "bacheca" virtuale dove reperire informazioni e dati sui Bandi per i Finanziamenti alle attività di Ricerca e Formazione e dove i soci possano scambiare informazioni sulle attività scientifiche e possibili collaborazioni.

Infine, vorrei porre alla vostra attenzione che le applicazioni della Fisica alla Medicina diventano di anno in anno sempre più numerose mentre rischiano di diventare obsolete tecniche e strumentazioni che attualmente sembrano indispensabili. Le capacità di calcolo dei nostri elaboratori potranno ridimensionare l'attuale carico di lavoro di Fisici e Medici ma potranno essere sfruttate per l'analisi di enormi banche dati biomediche e sanitarie. Le nanotecnologie sono attualmente campo di indagine dei Chimici anche se alla base delle vastissime proprietà dei nano-materiali vi sono fattori fisici quali l'incremento dell'area superficiale rispetto alla massa e l'effetto di confinamento quantico. Questi fattori determinano non solo il miglioramento delle caratteristiche meccaniche ma anche l'insorgere di proprietà ottiche ed elettroniche del tutto nuove. Ed ancora, l'interazione tra nano particelle e sistemi biologici è molto studiata, ma spesso gli effetti su organismi complessi si evidenziano solo dopo anni (proprio come nel caso delle radiazioni ionizzanti). Sappiamo che uno dei maggiori produttori europei di sostanze nano-strutturate è una ditta di cosmetici? Penso che potremmo preoccuparci maggiormente della sicurezza connessa all'uso dei nuovi materiali.

La commissione Ricerca ed il Consiglio Scientifico di AIFM ed il GdL Futurus, nato nel 2017, stanno già prendendo atto di tali cambiamenti e stanno lavorando per potenziare gli aspetti di formazione e per promuovere l'inserimento del fisico medico in questi nuovi ambiti di competenza.